

TERREMOTI E VULCANI

SE IL NOSTRO È UN PAESE SENZA CRITERI ANTISISMICI

di Licia Colò

Con un sismologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ho parlato della situazione nel nostro Paese, dove la rete sismica localizza **una media di più di 50 terremoti al giorno**, ovviamente rilevati solo dai sismografi. Nel 2014 si sono avvertiti oltre 24 mila fenomeni, pari a circa 70 al giorno. Le zone più attive sono sulla catena appenninica centro-meridionale.

Rispetto a tanti altri Paesi nel mondo, per esempio il Giappone, in Italia le vittime dei terremoti sono causate in gran parte dall'inadeguatezza degli edifici, che spesso non sono stati realizzati seguendo **criteri antisismici**.

Il nostro poi è anche

un Paese dove sono presenti dei vulcani attivi come l'Etna, il Vesuvio, il Marsili, lo Stromboli e anche i Campi Flegrei, nell'area di Napoli: **sono a rischio e vanno monitorati quotidianamente**. Penso al Vesuvio. Mi hanno fatto vedere una foto dell'area degli anni Cinquanta comparata ad una di oggi e capite bene come sia cambiata, in peggio, la densità demografica della zona.

Esiste certo un piano d'evacuazione in caso di eruzione, ma credo che l'errore sia a monte, ovvero non si doveva far costruire in questa zona. Così come accade in tante altre aree in Italia. **Oggi ci sono leggi specifiche** affinché si costruisca rispettando precisi criteri antisismici. Ma come spesso accade nel nostro Paese, i controlli sono poi un po' "leggeri", per usare un eufemismo.

LUCA BRUNO/AP/ANSA

**NEL 2014 IN ITALIA
I SISMOGRAFI
HANNO REGISTRATO
OLTRE 24 MILA
TERREMOTI, PARI
A CIRCA SETTANTA
IL GIORNO**

